



## LA MIA INASPETTATA VACANZA ALL'HOTEL SANT'ANTONIO

**N**on vi parlerò di archeologia, meno che mai del porto e ancor meno farò le bucce a questo o quello, perché da alcuni giorni mi sto riposando, studiando e molto imparando all'Hotel Sant'Antonio di Raganzili. Corpo e cervello mi avevano mandato un breve messaggino, in cui mi si diceva che sarebbe stato meglio fare una pausa, per un tagliando ed eventualmente una revisione al mio modo di fare e affrontare le cose. Così, passando davanti ad una grande H in via Cosenza, interpretandola come la H di Hotel, mi sono

vissuto, poco più di un anno fa, la forzosa reclusione paterna nel reparto di medicina generale, dove tra infezioni, cateteri, coliche, insuline, analisi del sangue e urine, vivevo e rispecchiavo il malessere del mio genitore e da visitatore ne subivo le ristrettezze delle visite. Stavolta però, è stato diverso: sul lettino dovevo starci io e non solo non volevo nessuno intorno, ma anche che nessuno sapesse, si preoccupasse, sì, e mi tediassero: doveva essere una fuga solitaria e carbonara (per come io mi sento), una ulteriore fuga dal mondo, rispetto a quella

na di assoluto relax: non sono stato quasi mai con le mani in mano e nei primi giorni ho dovuto persino lavorare anche la notte per soddisfare gli impegni presi con decine di persone; ma superato lo scoglio del pregresso, ho potuto completare con calma alcune cose iniziate e dedicarmi a buone letture sempre rinviate... la navigazione è stata tranquilla, il soggiorno rilassato, sereno e molto, molto educativo. Ho infatti imparato tantissimo nella suite di Pneumatologia in cui sono stato "appoggiato" in questo Hotel Sant'Antonio. Ed è una lezione che



detto: cosa c'è di meglio di una settimana di relax, per recuperare, rientrare magari un po' dal mio sovrappeso, rilassarmi con buone letture e riflettere su nuovi approcci e strategie? Sinceramente non avevo voglia di scegliere questa struttura ricettiva per la mia vacanza coatta, ne avevo anzi una sincera quanto profonda diffidenza: da buon "ciapanese" anche grazie a orrifici racconti di amici e conoscenti diffidavo di questo Hotel (come del resto di quasi tutto ciò che mi circonda) e poi, personalmente, avevo

a cui già mi costringo per sopravvenuta saggezza o atarassia... e così, in fondo, è stato. Il soggiorno è servito: sotto l'occhio vigile dello staff dell'albergo, complice la entusiasmante cucina e le "caramelle" distribuite dal personale, sono spariti gli eccessi di pressione, trigliceridi, colesterolo, etc... Mentre grazie alle attrezzature "sportive", di cui la struttura è dotata, è stata individuata la minuscola area di "iperintensità", che mi aveva spinto in vacanza. Certo, a onor del vero non è stata una settimana

mi porterò dentro per il resto dei miei giorni. Ho imparato, ad esempio, che a queste latitudini facciamo presto a lamentarci, giudicare, criticare, e pretendere... magari per aver aspettato a lungo o per aver temuto di essere stati ignorati, o anche solo per aver avuto solo mezz'ora per la visita a un nostro congiunto, amico o parente ma... Provateci voi a gestire richieste di ogni tipo e maniera! Provateci voi a tollerare per ore o giorni l'arroganza di alcuni, la violenza di altri e i capricci di altri ancora... Prova-

tecì voi, magari nei vostri uffici, che non funzionano certo meglio, a trascorrere i giorni e le notti col carico e la responsabilità della vita o della salute altrui, subendo per ore ed ore lo stress dei propri atti, senza mai perdere lucidità, calma e autocontrollo...Provateci voi ad aver pazienza e sorriso dopo ore ed ore di insopportabili e reiterati lamenti, di ripetitive e deliranti esternazioni di insopprimibili malesseri... Provateci voi a contare e soppesare "caramelle" e "pozioni", la cui assenza o il cui dosaggio possono fare la differenza persino tra la vita e la morte... e fatela voi una bella terapia di self control di fronte al delirante, ossessivo, interminabile, straziante reclamo notturno, alla disperata ricerca di una Giussù, di una moglie o un'infermiera... sapendo che se mai "s'ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra" si sovrapporrà un altro e più forte lamentoso reclamo che andrà a competere col primo, rivendicando di star peggio o di aver più bisogno...Provateci voi, in questi nostri uffici pubblici che quasi mai hanno funzionato, a reggere continui e pressanti reclami, ineluttabili richieste d'aiuto, magari doverose ma anche lamentose o rabbiose, oppure incomprensibili, se non frenetiche o deliranti... subendo per

ore, o giorni, parole, suoni, situazioni che finiscono per entrare nel cervello riuscendo a corrodere senza che questo possa poi far venir meno una consapevole missione di soccorso e aiuto, visto che, prima o poi, si arriva a capire come spesso dietro la rabbia o l'intolleranza di molti, ci siano vite mal spese e come spesso non esista, in alternativa al "rumore", il silenzio del riposo quanto quello definitivo della morte, sempre in agguato, persino nel letto accanto. Quando entrerò nuovamente in Ospedale rifletterò così, sul rispetto, la dignità e i diritti che si devono a chi in questa nostra società così imperfetta ha il dovere di pulire i culi di pazienti magari disfatti e canuti se non impazienti o prepotenti...e ancor più rifletterò sul valore che ha chi, nella medicina pubblica, in questa vituperata e sublime conquista sociale, col suo scrupolo regala sorprese inaspettate durante soggiorni multistelle... Ancora di più rifletterò su quanta ammirazione sia dovuta ad un medico o un infermiere di reparto, che finito il suo turno, passa magari dal Pronto Soccorso a dare una mano... o resta oltre l'orario per un caso difficile o urgente... e ci rifletterò ancora più pensando come ciò avvenga in questa nostra società così squili-

brata e sbilanciata in cui un disoccupato spende 300 euro in 30 minuti...per devitalizzare un dente! Certo, nell'Hotel Sant'Antonio non sono certo tutte rose e fiori, non mancano problemi, carenze, medici strafottenti e tornacontisti, infermieri villani e scansafatiche, tanto che a sentire il grido di dolore che si alza dagli addetti al settore la situazione è tanto drammatica quanto lo è l'angoscia delle grida nella notte, ma per me che ho scelto l'etica del dovere e del lavoro, devo sinceramente riconoscere come sia stata una straordinaria medicina scoprire come anche in questo vituperato Hotel di questa inqualificabile città, alla fine, ci sia tanta umanità e tanto scrupolo nascosti intorno a noi e in quantità spesso maggiore di ciò che meritiamo. Dall'appoggio in Pneumatologia stanno ora per trasferirmi ad un altro reparto. Non so se cambierà tutto o niente, non so se il soggiorno diventerà incubo o mi daranno un lettino in terrazza con ombrellone, palme e pina colada ma di questa settimana di rilassante soggiorno, devo ringraziare chi con la forza dell'esempio, qualunque sia la responsabilità del suo ruolo, ha creato e/o gestisce questa piccola oasi di civiltà al primo piano dell'Hotel Sant'Antonio di Trapani.

**Scalia** home **DESIGN**

Infissi italiani

[www.scaliahomedesign.it](http://www.scaliahomedesign.it)



**-50%**

**Scalia** DESIGN

**ALICE**

**I TUOI INFISSI LI PAGHI LA METÀ**

Zona Industriale Piano Alastre - Contrada Corvo Pignatello, 8 91015 CUSTONACI (Trapani)  
[www.scaliahomedesign.it](http://www.scaliahomedesign.it) - e-mail: [info@scaliahomedesign.it](mailto:info@scaliahomedesign.it) - 0923.973545 - 327.4246774